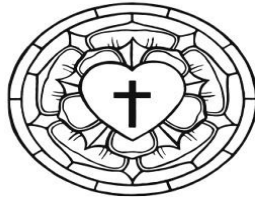
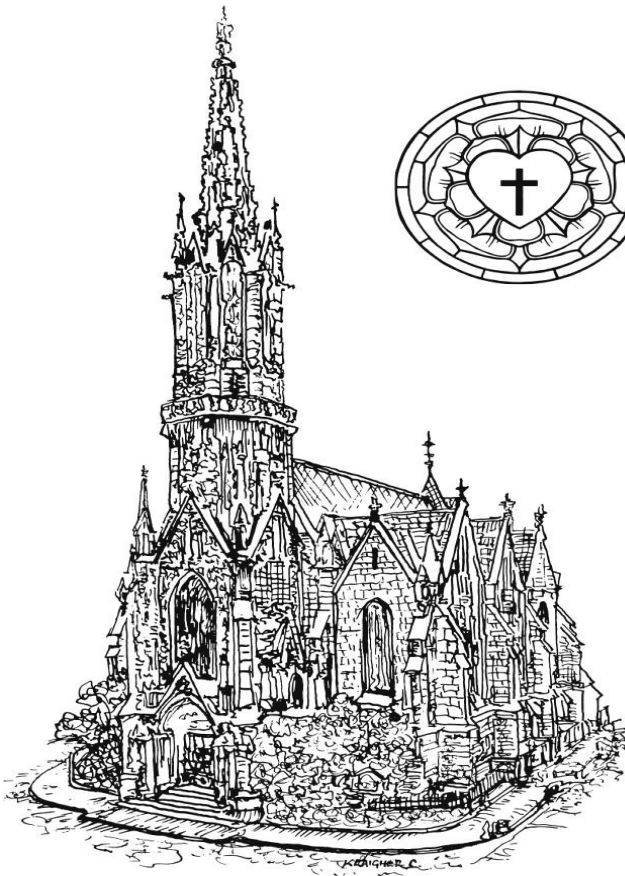




Comunità Evangelica Luterana di Confessione Augustana - Trieste

Gennaio – Febbraio – Marzo – 2021
Januar – Februar – März – 2021



Lettera alla Comunità 138 / Gemeindebrief 138



Chiesa Evangelica Luterana in Italia Evangelisch-Lutherische Kirche in Italien

SALUTO / GRUßWORT

Care sorelle e cari fratelli, cari amici!

Il Natale è appena trascorso e ci ritroviamo all'inizio del nuovo anno.

Il Covid19 sta attraversando le nostre vite come nessuno mai l'avrebbe immaginato. Stiamo pagando tutti un pesante prezzo economico, che sicuramente per molti sarà devastante, ma anche la nostra vita quotidiana, le nostre abitudini, i nostri rapporti umani, ed affettivi in particolare, sono stati messi sotto pressione. Siamo stati obbligati a modificare i contatti che ci legano ed anche la nostra chiesa è stata costretta a contingentare gli accessi al culto. Anche i culti di Natale non hanno avuto quel festoso calore che la nostra chiesa, piena di fedeli, sa dare.

Ecco che dobbiamo ripiegare sulle cose minime. Questa esperienza ci ha dato l'opportunità di riscoprire valori più autentici, ad apprezzare quello che già abbiamo attorno a noi, senza guardare lontano, magari attraverso gli ingannevoli moderni strumenti di comunicazione.

Non sempre però la tecnologia è pericolosa. Con il nuovo anno abbiamo potenziato il sistema audiovisivo in chiesa per

dare l'opportunità, attraverso Facebook e YouTube, di partecipare al culto anche se assenti.

Auguro a tutta la Comunità che l'anno nuovo, che porti felicità e prosperità, ma soprattutto ci mantenga tutti in salute, per vivere con pienezza i nostri valori luterani a testimonianza della nostra fede.

Il Vostro Curatore,

Dott. Giuliano Auber

Liebe Schwestern und Brüder, liebe Freunde!

Weihnachten ist gerade vorbei und wir befinden uns am Anfang eines neuen Jahres.

Das Covid19-Virus hat unser Leben gekreuzt und Spuren hinterlassen, die sich keiner vorstellen konnte. Wir alle bezahlen einen hohen Preis dafür und für viele ist das erschütternd, aber auch unser Alltag, unsere Gewohnheiten, unsere zwischenmenschlichen Kontakte und besonders unsere Gefühle wurden auf eine harte Probe gestellt. Wir wurden dazu gezwungen unsere Bindungen untereinander zu verändern und auch unsere Kirche musste sich mit dem Gottesdienstablauf daran anpassen. Die Weihnachtsgottesdienste konnten nicht diese festliche

Stimmung vermitteln und waren nicht voller Gläubige wie sonst.

Wir mussten uns auf das Mindeste beschränken. Durch diese Erfahrung haben wir die Gelegenheit gehabt, die wahren Werte zu entdecken und das, was wir haben schätzen zu lernen, ohne immer in die Ferne schweifen zu müssen – am Liebsten mittels der modernen Kommunikationsmittel.

Aber nicht immer ist die Technik gefährlich. Mit dem neuen Jahr haben wir unser Audiosystem verbessert und so haben alle, die nicht persönlich beim Gottesdienst dabei sein können, die Möglichkeit über Facebook und YouTube teilzunehmen.

Ich wünsche der ganzen Gemeinde, dass das neue Jahr Glück und Seligkeit, aber vor allem Gesundheit bringt, um mit unseren lutherischen Werten unseren Glauben zu leben.

Euer Kurator

Dr. Giuliano Auber

MEDITAZIONE / ANDACHT

Care sorelle e cari fratelli, cari amici.

Nonostante che questo sia stato un anno particolare – un anno che non ha lasciato nessuno di noi indifferente e che sicuramente ce lo ricorderemo per tutta la nostra vita – un bambino sta arrivando e vuole rivolgerci a noi. Sta arrivando il bambino che ci accompagna anche nelle nostre prove più difficili e ci offre la necessaria speranza. Il messaggio di Natale, nonostante la sua semplicità e modestia, porta con sé un messaggio lieto e salvifico.

In questi giorni di dicembre, gli occhi di tutti i cristiani sono fissi su Betlemme. Durante il periodo d'Avvento, abbiamo ascoltato brani biblici nelle chiese che ci hanno preparato alla nascita di Gesù. Abbiamo rivolto il nostro sguardo verso quella piccola Luce che chiamiamo Redentore e Salvatore. Quella luce che illumina le nostre vite quotidiane.

Il Natale è un momento di grande attesa. Ovviamente non tutte le nostre aspettative saranno soddisfatte, ma il Natale ci incoraggia a cambiare il nostro atteggiamento personale ed a riconsiderare alcune cose sotto una nuova luce. Risveglia in noi quell'atteggiamento basilare della vita che – sebbene abbiamo la sensazione che qualcosa non sia possibile – ci incoraggia e riempie sempre i nostri cuori di speranza, salvezza e guarigione. Nonostante il fatto che sia diventato quasi illusorio pensare che l'amore e la pace un giorno potranno regnare in questo mondo una volta per tutte, la

speranza che questo accada riemerge in noi sempre di nuovo. La speranza che le persone si vadano incontro per amore reciproco e che le nostre azioni siano atti di pace. Una tale svolta avviene inaspettatamente in noi sempre di nuovo.

Questo bambino, che è il Figlio di Dio e il nostro Salvatore, è nato con il desiderio di starci vicino. Se lo ricordiamo come un bambino indifeso nella mangiatoia, lo percepiremo in un modo diverso. Infatti, lui lascia vicino a sé ed accetta chiunque, anche coloro che noi stessi abbiamo allontanato. Lui non vuole essere lontano da noi, ma vuole essere sempre presente al nostro fianco.

Perciò auguro – a tutti voi che siete soli – la vicinanza di Dio. Auguro – a tutti voi che lottate per la salute degli altri – che Dio vi riempia del Suo potere. Auguro – a tutti voi che siete tristi, delusi o sentite la mancanza – che Dio vi possa dare una nuova speranza.

Spero quindi che saremo in grado di trarre in occasione di questo Natale indicazioni e consigli utili per le nostre vite.

Cari miei, vi auguro di cuore un Buon Natale.

Il Vostro pastore,

Aleksander

Liebe Schwestern und Brüder, liebe Freunde.

Dieses Jahr ist sicher nicht spurlos an uns vorübergegangen und wir werden uns ewig daran erinnern, aber trotzdem sollten wir vergessen, dass gerade jetzt ein Kind auf dem Weg zu uns ist, um uns beizustehen. Dieses Kind wird da sein, um uns während der schlimmsten Zeiten beiseite zu stehen und Hoffnung zu schenken. Mit dieser einfachen und reinen Weihnachtsbotschaft erhalten wir eine gute und und rettende Nachricht.

Im Dezember sind die Augen aller Christen nach Betlehem gerichtet. Während der Adventszeit haben wir in den Kirchen Geschichten aus der Bibel gehört, die uns auf die Geburt Jesus vorbereitet haben. Wir haben unseren Blick auf dieses kleine Licht geworfen, in dem wir den Redentor und Retter sehen. Dieses Licht erleuchtet unser alltägliches Leben.

Weihnachten ist ein Moment der Vorfreude. Natürlich werden nicht all unsere Wünsche erfüllt, aber Weihnachten ermutigt uns dazu, unser persönliches Verhalten zu verändern und einige Dinge auch von einem anderen Gesichtspunkt aus zu betrachten.

Wir sollten unsere grundlegende Lebenseinstellung neu überdenken, denn wenn wir das Gefühl haben aufgeben zu wollen, dann werden wir dazu ermutigt, es nicht zu tun, sondern unsere Herzen mit Hoffnung, Stärke und Rettung zu erfüllen.

Auch wenn es fast unmöglich erscheint, dass eines Tages doch Liebe und Frieden auf dieser Welt regieren könnten, sollten wir doch die Hoffnung nicht aufgeben, ob es nicht

doch geschehen kann. Die Hoffnung darauf, dass die Personen liebevoll aufeinander zugehen und wir nur noch gute Taten vollbringen. Denn solch eine Veränderung kann jederzeit unerwarteterweise geschehen.

Dieses Kind, das der Sohn Gottes und unser Retter ist, wurde geboren um uns beizustehen. Auch wenn wir es wie ein unschuldiges und wehrloses Kind in einer Krippe sehen, fühlen wir doch ganz etwas anderes. Denn er akzeptiert jeden bei sich, auch diejenigen, die wir selber fortgeschickt haben. Er möchte sich nicht von uns entfernen, im Gegenteil, er möchte immer an unserer Seite sein.

Deshalb wünsche ich allen, die ihr alleine seid, daß ihr Gottes Nähe spürt. Ich wünsche allen, die ihr für die Gesundheit der anderen kämpft, daß Gott euch mit seiner Kraft erfüllt. Ich wünsche allen, die ihr traurig, enttäuscht oder einsam seid, daß Gott euch eine neue Hoffnung gibt.

Ich hoffe, daß eben dieses Weihnachtsfest unser aller Leben für die Zukunft bereichern wird.

Ihr Lieben, ich wünsche von Herzen Frohe Weihnachten.

Euer Pfarrer

Aleksander

VITA COMUNITARIA / GEMEINDELEBEN

Chiediamo gentilmente di versare il contributo: Siamo tutti in una situazione di emergenza! E noi sottolineiamo "tutti"! Anche noi, la Comunità! Per questo motivo chiediamo a tutti i nostri membri di versare il proprio contributo a partire da 60 Euro. Magari qualcuno l'ha anche dimenticato in questa situazione particolare che stiamo vivendo e chiediamo semplicemente di controllare se lo si è pagato oppure no! Per qualsiasi informazione ci si può rivolgere alla segreteria oppure direttamente al Pastore! L'IBAN lo trovate sulla penultima pagina della lettera comunitaria.

Wir bitten um die Bezahlung des Mitgliedsbeitrags:

Momentan befinden wir uns alle in einer Ausnahmesituation – auch die Gemeinde selbst. Wir bitten daher euch alle, euren Mitgliedsbeitrag in Höhe von mindestens 60 Euro an die Kirchengemeinde zu entrichten. Für weitere Informationen oder bei Fragen könnt ihr euch gerne an das Sekretariat oder den Pfarrer direkt wenden. Den IBAN findet ihr auf der vorletzten Seite des Gemeindebriefs.

Il nostro progetto pacchetti di assistenza alimentare: Come vi è ben noto, abbiamo organizzato il progetto “pacchetti di assistenza alimentare”. Ogni ultima Domenica del mese, consegniamo ai più bisognosi dei pacchi alimentari e di prodotti igienici, dalle ore 9.30 alle ore 10, nella nostra Chiesa in Largo O. Panfili 1.

Unser Projekt Lebensmittel-Pakete: Wir ihr alle wisst, haben

wir das Projekt Lebensmittel-Päckchen organisiert. Jeden letzten Sonntag des Monats verteilen wir von 9.30 bis 10 Uhr in unserer Kirche im Largo O. Panfili 1, Lebensmittel- oder Hygieneartikel-Pakete an bedürftige Menschen.

Il nostro progetto letti ospidaliери: La nostra Comunità sta continuando il progetto di diaconia „letti ospedaliери“. Abbiamo più di 20 letti e il relativo comodino a disposizione. Per ulteriori informazioni potete chiamare in ufficio, telefono 040/630168.

Unser Projekt Pflegebetten: Die Gemeinde führt das Diakonie-Projekt „Pflegebetten“ weiter. Wir haben mehr als 20 Betten und die dazugehörigen Nachttische zur Verfügung. Weitere Informationen gibt es im Sekretariat unter Telefon 040/630168.



Pagina Facebook Comunità Evangelica Luterana di Trieste: Annunciamo un lieto evento ... è nata la pagina Facebook della nostra Comunità! Il gruppo che se ne occupa è formato

da Marianella e Sandra Rodriguez, Ralf Iredi ed Ernesto Masucci. Su questa pagina verranno pubblicate i link per seguire i culti domenicali, le iniziative e gli eventi della nostra Comunità e della CELI, i saluti e le meditazioni del nostro Pastore, video musicali del nostro organista Manuel Tomadin e delle "Voci Luterane", fotografie della nostra Chiesa e tanto altro ancora! Siete tutti cordialmente invitati a seguirla e a collaborare; aspettiamo le vostre riflessioni, foto o saluti su Facebook. Siamo anche su YouTube: Comunità Luterana di Trieste. Iscrivetevi! Basta un click.

Facebook-Seite Comunità Evangelica Luterana di Trieste: Wir freuen uns darüber etwas Neues verkünden zu können ... die Facebook-Seite unserer Gemeinde ist entstanden! Die Gruppe, die sich darum kümmert, besteht aus Marianella und Sandra Rodriguez, Ralf Iredi und Ernesto Masucci. Auf dieser Seite werden die Links für die Online-Gottesdienste, alle Initiativen und Veranstaltungen unserer Gemeinde und der CELI, Grüße und Meditationen unseres Pfarrers, musikalische Videos unseres Organisten Manuel Tomadin sowie unseres Chors „Voci Luterane“ veröffentlicht. Alle sind herzlich eingeladen sich anzumelden und mitzuarbeiten; wir warten auf eure Denkanstöße, Fotos, Grüße usw. direkt auf Facebook. Wir sind außerdem jetzt auch auf YouTube: Comunità Luterana di Trieste. Registriert euch. Mit nur einem Klick.

Gruppo WhatsApp: Cari lettori, in questo periodo difficile per tutti noi abbiamo pensato di diventare "moderni". Abbiamo dato vita ad un gruppo WhatsApp con il bel nome Comunità Luterana di Trieste. A cosa "serve" questo gruppo? Il gruppo

serve per dare forza alle persone, a chi si sente escluso dalla vita comunitaria perché stanno fuori Trieste, perché hanno paura di uscire di casa a causa della pandemia COVID19, perché sono in quarantena etc. Facciamo insieme una preghiera, facciamo sentire un'unione tra le persone. Questo è il senso! Se ci si vuole ancora iscrivere per partecipare basta scrivere una mail dicendo di volersi iscrivere e indicando il proprio numero di cellulare a trieste@chiesaluterana.it ! Insieme possiamo percorrere, e superare, questa strada ostacolata.

WhatsApp-Gruppe: Liebe Leserinnen und Leser, in dieser schwierigen Zeit, in der wir alle momentan leben, haben wir uns überlegt, dass wir „modern“ werden müssen. Wir haben also die WhatsApp-Gruppe mit dem schönen Namen Comunità Luterana di Trieste ins Leben gerufen. Was nützt uns diese Gruppe? Diese Gruppe ist dazu da, um den Leuten Kraft zu geben, die sich im Moment von dem Gemeindeleben ausgeschlossen fühlen, weil sie nicht in Triest leben, weil sie wegen der Ansteckungsgefahr aufgrund der Pandemie COVID19 Angst haben aus dem Haus zu gehen, weil sie schon in Quarantäne sind usw. Wir beten zusammen, wir möchten, dass die Menschen sich nicht alleine fühlen. Genau das ist der Sinn! Man kann sich jederzeit noch einschreiben. Es reicht eine Mail an trieste@chiesaluterana.it mit der Bitte um Aufnahme in die Gruppe und Angabe der Telefonnummer! Gemeinsam können wir diesen hürdenreichen Weg gehen und auch bewältigen.

Un membro triestino nominato per il Concistoro: All'inizio di ottobre, a Roma si è riunito il Sinodo della Chiesa Evangelica Luterana d'Italia (CELI). Oltre alla Presidenza del Sinodo, sono stati eletti anche i tre membri laici del Concistoro e, per la prima volta, tra essi è stato nominato anche un membro della Comunità di Trieste: Christine Fetting.

Ma che cos'è il Concistoro?

Il Concistoro e il Sinodo sono gli organismi più importanti della CELI. Il Concistoro applica le delibere sinodali. Ad esso spetta inoltre la conduzione degli affari correnti e dell'amministrazione della CELI. La sua funzione, dunque, non si distingue molto da quella del consiglio della chiesa della nostra comunità, la sua funzione, però, ha valore nazionale. I membri del Concistoro vengono eletti ogni quattro anni dal Sinodo. Oltre ai tre membri laici, del Concistoro fanno anche parte due pastori: il Decano, che è a capo della CELI, e la Vicedecana.

Cosa fa di preciso un membro del Concistoro?

I compiti sono variegati e questo rende interessante l'incarico. Si va dai progetti delle singole comunità a questioni del personale a preventivi per lavori di ristrutturazione. Ripeto, non molto diverso da quelli che spettano a un membro del consiglio della chiesa, soltanto più impegnativo. L'incarico richiede la disponibilità di studiare sempre nuove documentazioni per capire il contesto. In questo mi aiuta l'esperienza come sinodale. In questi anni, infatti, ho imparato molto sulla CELI e ho avuto occasione di conoscere le altre comunità, che per storia e sfide da affrontare sono

molto diverse tra di loro.

Copri degli incarichi particolari nel Concistoro?

No. L'incarico del tesoriere e quello del rappresentante legale sono coperti da altri due membri laici. Mi mancherebbe la competenza per tali incarichi. Sono referente per le comunità di Verona-Gardone, Bolzano e Torino, nonché per la Rete delle Donne.

Perché ti sei candidata?

La Comunità di Trieste è uno dei membri fondatori della CELI. Purtroppo in questi 71 anni dalla sua nascita mai un membro della nostra comunità si era impegnato nel Concistoro. Secondo me, dovevamo recuperare. Anche noi siamo la CELI, anche noi dobbiamo dare il nostro contributo affinché ne sia garantito il futuro.

Ein triestiner Gemeindeglied sitzt im Konsistorium: Anfang Oktober fand in Rom die diesjährige Synode der Evangelisch-Lutherischen Kirche in Italien (ELKI) statt, auf der neben dem Präsidium der Synode auch die Laienmitglieder des Konsistoriums neu gewählt wurden. Zum ersten Mal wurde auch ein Mitglied der Gemeinde Triest ins Konsistorium gewählt: Christine Fettig.

Was ist eigentlich das Konsistorium?

Das Konsistorium ist neben der Synode eines der wichtigsten Gremien der ELKI. Es setzt die von der Synode gefassten Beschlüsse um und ist für die laufenden Geschäfte und die Verwaltung unserer Kirche verantwortlich. In den beiden

letzteren Punkten hat es eine ähnliche Funktion wie unser Kirchenvorstand, eben nur auf nationaler Ebene. Die Konsistoriumsmitglieder werden alle vier Jahre von der Synode neu gewählt. Neben den drei Laienmitgliedern gehören auch zwei Pfarrer zum Konsistorium, der Dekan, das Oberhaupt unserer Kirche, und die Vizedekanin.

Was genau macht nun ein Konsistoriumsmitglied?

Der Aufgabenbereich ist vielfältig und daher interessant. Er reicht von Gemeindeprojekten über Personalfragen bis hin zu Kostenvoranschlägen für Renovierungsarbeiten, wie gesagt nicht viel anders als auch im Kirchenvorstand, eben nur umfangreicher. Man muss bereit sein, sich immer wieder in neue Unterlagen einzulesen, um die Zusammenhänge zu verstehen. Hierbei ist mir meine Erfahrung als Synodalin nützlich. In diesen Jahren habe ich viel über die ELKI gelernt. Diese Zeit hat mir aber auch Gelegenheit gegeben, die anderen Gemeinden kennen zu lernen, die aufgrund ihrer Geschichte und Herausforderungen sehr unterschiedlich sind.

Hast du bestimmte Aufgaben im Konsistorium?

Nein. Das Amt des Schatzmeisters und das des gesetzlichen Vertreters haben die beiden anderen Laienmitglieder inne. Für beide Ämter fehlt mir die Kompetenz. Ich bin Ansprechpartnerin für die Gemeinden Verona-Gardone, Bozen und Turin sowie für das Frauennetzwerk.

Warum hast du dich zur Wahl gestellt?

Die Gemeinde Triest ist eines der Gründungsmitglieder der ELKI. Leider hat sich in den 71 Jahren seit ihrem Bestehen nie

ein Mitglied unserer Gemeinde im Konsistorium engagiert. Ich finde, wir hatten hier Nachholbedarf. Auch wir sind ELKI. Auch wir müssen unseren Beitrag dazu leisten, damit die ELKI eine Zukunft hat.

CRONACA COMUNITARIA / RÜCKBLICK

- **Domenica 18 Ottobre:** Allison Barovina ha ricevuto nella nostra chiesa il sacramento del battesimo. In occasione di questo momento felice e speciale, auguriamo alla famiglia Isten-Barovina tante benedizioni di Dio e molti altri momenti belli nella vita.
- **Sonntag, 18. Oktober:** Allison Barovina wurde in unserer Kirche getauft. Bei dieser Gelegenheit wünschen wir der Familie Isten-Barovina Gottes Segen und viele schöne Momente im Leben.



Allison Barovina con i suoi genitori, la madrina ed il padrino.

- **Domenica 1 Novembre:** Lutero, martello, chiodi ... e novantacinque tesi da affiggere. La storia, piuttosto romanzata, ci restituisce un Lutero arrogante. Ma le cose non stavano così. L'obiettivo del nostro Martin consisteva nella richiesta di un dibattito teologico, su questioni decisive per il futuro della Chiesa. Purtroppo, non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire, come si dice. E Lutero e seguaci si ritrovarono scomunicati. Il resto lo conosciamo. Fu volere di Dio o degli uomini giungere a tanto? Non sta a noi credenti rispondere. Negli imperscrutabili piani di Dio non ci si può intrufolare. Invece, si può rispondere con gioia a ciò che oggi perdura di quella tormentata scissione. Ci siamo noi, universo evangelico e cristiano. Noi, a Trieste, Luterani, Valdesi, Metodisti, Elvetici e Avventisti. Noi, presenti in giro per il mondo. Noi, dopo secoli, ancora riuniti in un culto unitario, per ricordare il 31 Ottobre 1517 e l'appassionante vicenda della Schlosskirche di Wittenberg. Scrivendo, il pronome "noi" è risuonato più volte nella mia mente; nella vostra, ora che leggete. Retorica? Me ne scuso. Ma non posso fare a meno di parlare del "noi". Con orgoglio il "noi" definisce l'unità delle chiese evangeliche e cristiane, nella loro laica o ecclesiale presenza nel tessuto civile. Oggi, domenica, primo novembre 2020, il "noi" ci ha riuniti con passione, nella chiesa luterana di largo Panfili. Tre pastori per un culto unitario si sono alternati: Aleksander Erniša, Peter Ciaccio, Michele

Gaudio. Noi, piccole comunità, che insieme si fanno sentire e vedere. Oggi, distanziati a causa del coronavirus, seduti su lunghi banchi, che tanti corpi hanno accolto, nel bene o nel male dei tempi della vita. Noi, uniti nello spirito di fratellanza universale, che pone il Cristo e la Parola a guardia di ogni tentativo di gettare la spugna, quando le avversità, come quelle della pandemia, ci rattristano. Gioiamo, oggi, nel Giorno della Riforma. In chiesa, i presenti sono tanti. Ci conosciamo, ci salutiamo, abbiamo voglia di raccontarci qualcosa da lontano, celati dietro le mascherine. Cantiamo insieme. Con le voci, che faticano a scavalcare i dispositivi di protezione, come tecnicamente li chiamano. Un virus, gli uomini, una crisi economica, un cataclisma potranno stravolgere la vita sul pianeta. Ma la forza del Cristo ci accompagnerà, fino alla fine dei giorni. I miei giorni, i nostri giorni, i giorni sulla Terra, nell'universo. Ma saranno sempre i giorni del tempo come noi lo conosciamo. I giorni di Dio sono un'altra cosa. Ma nessuno potrà mai svelarli. D.R.M.

- **Sonntag, 1. November: Feier zum Reformationstag:** Luther, Hammer, Nägel ... und 95 Thesen zum Annageln. Die Geschichte, die aus der Zeit der Romantik stammt, zeigt uns einen überheblichen Luther. Aber dem war nicht so. Denn unser Martin suchte theologische Herausforderungen über wichtige Entscheidungen der Zukunft der Kirche. Leider – wie man so schön sagt – gibt es keinen der weniger hört als

der, der nicht hören will! Und Luther wurde zusammen mit seinen Anhängern exkommuniziert. Und den Rest kennen wir ja. War es der Wille Gottes oder der Menschen es soweit kommen zu lassen? Aber wir Gläubigen müssen das auch nicht beantworten. Gottes Pläne sind unergründbar und wir können da nicht mitmischen. Aber wir können mit Freude sagen, dass wir trotz dieser schwierigen Trennung auch heute noch vertreten sind. „Wir“ bedeutet, die Einheit der evangelischen Christen. Wir sind hier in Triest vertreten: lutherische, waldensische, methodistische, helvetische und adventistische Christen. Uns gibt es weltweit. Wir, nach Jahrhunderten, feiern zusammen einen gemeinsamen Gottesdienst, um den 31. Oktober 1517 zu gedenken – die fesselnde Geschichte an der Schlosskirche zu Wittenberg. Ich bleibe bei dem Pronomen „WIR“, was auch so in meinem Gedächtnis widerhallt; nun auch in eurem, die ihr jetzt weiterlest. Rhetorisch? Ich entschuldige mich, aber ich kann nicht anders als in der „WIR-Form“ zu sprechen. Mit Stolz bestimmt das „WIR“ die Einheit der evangelisch-christlichen Kirchen, die so wie sie ist zum zivilen Netz gehört, mit ihrem Gemeinschaftssinn – egal ob als Laie oder Geistlicher.

Heute ist Sonntag, der erste November 2020 und „WIR“ sind hier in der lutherischen Kirche in Largo O. Panfili präsent. Drei Pfarrer halten abwechselnd den gemeinsamen Gottesdienst: Aleksander Erniša, Peter Ciaccio, Michele Gaudio. Wir sind nur eine kleine

Gemeinde, aber der Gemeinschaftssinn macht sich bemerkbar und ist auch sichtbar. Heute halten alle aufgrund des Coronavirus Abstand, wir sitzen auf den langen Bänken, auf denen trotzdem viele Platz gefunden haben – im Guten und im Bösen dieser Zeiten im Leben. Wir sind ein einziger Geist der gemeinen Brüderlichkeit, die sich Christus und dem Wort unterstellt bevor sie das Handtuch wirft, wenn uns das Unglück, wie diese Pandemie, traurig macht. Heute freuen wir uns, heute ist der Reformationstag. In der Kirche sind viele anwesend. Wir kennen uns, wir begrüßen uns, wir haben Lust uns miteinander zu unterhalten, von weitem und hinter den Masken versteckt. Wir singen zusammen. Unsere Stimmen haben Schwierigkeiten die Atemschutzmaske, wie sie fachlich genannt wird, zu überstimmen. Ein Virus, die Menschen, eine Wirtschaftskrise, dieser Umbruch könnte das Leben auf diesem Planeten gravierend verändern. Aber Christus Kraft begleitet uns, bis zum Ende aller Tage. Meiner Tage, unser aller Tage, der Tage auf Erden, im Universum. Aber es werden immer die Tage einer Zeitstruktur sein, wie wir sie kennen. Die Tage von Gott selbst werden anders gezählt. Niemals wird jemand das erkunden können. D.R.M.

- **Domenica 29 Novembre: L'Avvento non possiamo fermarlo:** È domenica, la prima domenica di Avvento. Sono le 10.15. Manca un quarto d'ora all'inizio del culto. Quanta gente verrà? Saremo in pochi? Il coronavirus detterà le regole e ci costringerà a contare sulle dita i

presenti? Non credo. Occorre fiducia. Sono le 10.20. Qualcuno arriva. Ecco, l'Avvento inaugura la sua primavera. Sì, è primavera di autunno, con addobbi e candele rosse, a segnare un rinnovato spirito di fratellanza. Attendiamo il Natale. L'attesa ci sovrasta. Alle ore 10.30 il nostro magnifico organista attacca a suonare. Dal mio banco, mi volto per vedere quanta gente c'è. Ce n'è! Con tutte le restrizioni e i sacrifici di questi giorni avvilenti, la comunità luterana è qui. Siamo noi. Distanti, con il volto coperto dalle mascherine. Ma gli occhi parlano. Non puoi fermarli i nostri occhi. Lo sguardo va dove vuole. Va alla nostra splendida chiesa, incrocia gli occhi degli altri. Il sorriso ci esce dalla fronte. L'Avvento non puoi fermarlo. Così come la nascita di Gesù nessuno ha potuto fermarla. Doveva essere. Perché così Dio ha voluto, in quel tempo; e oggi, per noi, claudicanti, angosciati, a contare contagi e decessi dei nostri fratelli. È terribile! In qualsiasi luogo si trovino, essi sono puri numeri. Ma noi non ci perdiamo d'animo. Consoliamo le nostre ferite; e le ferite di chi ci è finito dentro in questa pandemia. Preghiamo per tutti. Ma cosa volete? Anche il Salvatore non se la passò bene. In questa attesa che ci porterà al Natale, è da Lui che riceviamo la mite energia, che ricompona sentimento e ragione. È così che la nostra comunità si rafforza. L'Avvento non possiamo fermarlo nei nostri cuori; certamente tristi, ma anche vogliosi di unirsi virtualmente, da remoto, con le dirette YouTube o Facebook. Bloccati in casa

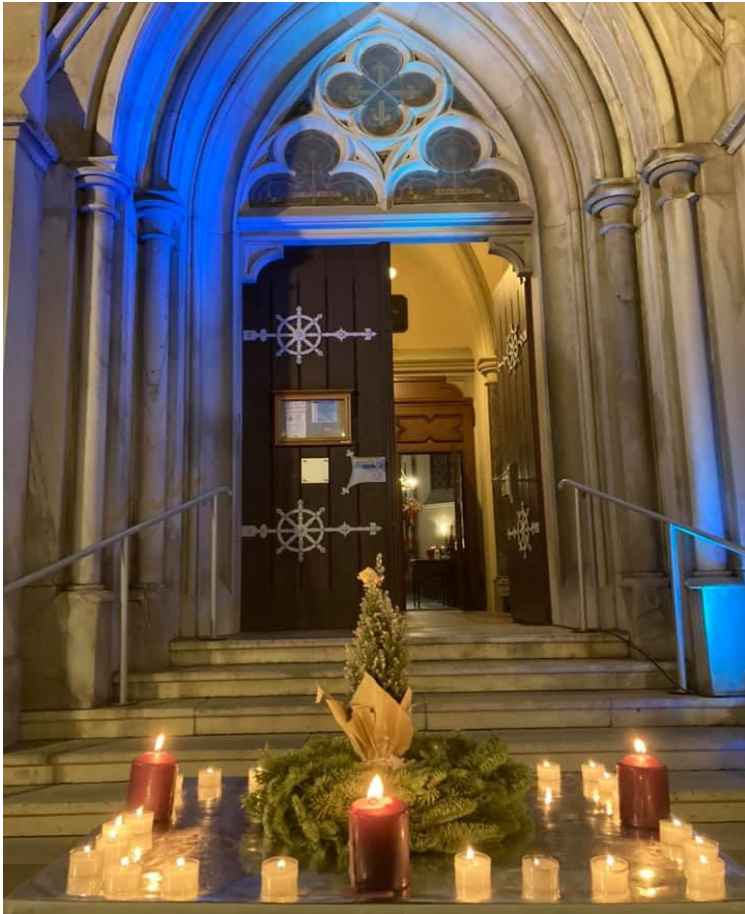
oppure a sfidare il freddo della stagione, che differenza fa? Le mura di questa bianca chiesa, dove adesso mi trovo, ci proteggono con affetto, noi, non tanti, ma nemmeno pochi. Noi, in questa prima domenica di Avvento, pronti ad ascoltare il nostro affettuoso pastore. E una triste felicità ci prende tutti. D.R.M.

- **Sonntag, 29. November: Der Advent lässt sich nicht aufhalten:** Heute ist der erste Adventssonntag! Wir haben mittlerweile 10.15 Uhr und in einer Viertelstunde beginnt der Gottesdienst. Wieviele werden wohl kommen? Oder werden wir nur wenige sein? Aufgrund des Coronavirus werden wir strengen Regeln unterworfen und die Anwesenden können wir an den Fingern abzählen. Aber ich kann das nicht glauben, denn was wir brauchen ist Vertrauen. Es ist 10.20 Uhr und es kommt jemand. Eben, der Advent bedeutet „Erneuerung“ – Frühlingsgefühle im Herbst – mit herbstfarbenem Kirchenschmuck und roten Kerzen. Das ist das Zeichen einer neuerwachten, geschwisterlichen Einheit. Wir warten auf Weihnachten und deshalb sind wir voller Vorfreude. Es ist 10.30 Uhr und unser Organist beginnt mit dem Preludio. Ich sitze auf meinem Platz und schaue mich um. Ich zähle wieviele Personen mittlerweile gekommen sind. Und es sind welche da! Alle beachten die strengen Regeln und sind trotzdem präsent. Wir sind da. Alle halten den vorgeschriebenen Abstand ein, die Gesichter sind von den Masken bedeckt, aber die Augen sprechen für sich. Wir schauen dahin, wo wir wollen. Wir schauen uns in

unserer schönen Kirche um, die Blicke kreuzen sich und wir lächeln uns an. Unser Lächeln lässt sich nicht hinter der Maske verstecken. Nein, der Advent kann nicht aufgehalten werden. Die Geburt Jesu kann auch von keinem aufgehalten werden. Sie fand statt. Weil Gott es so gewollt hat, damals wie heute – für uns, die wir zurückhaltend und voller Angst sind und nur noch Statistiken von Ansteckungen und unsere verstorbenen Schwestern und Brüder zählen. Es ist einfach nur schrecklich! Egal wo man hingehet, es geht nur noch um Zahlen. Aber wir geben nicht auf. Wir pflegen unsere Wunden und die von denen, die mitten in diese Pandemie gerutscht sind. Wir beten für alle. Was wollt ihr denn noch? Auch unser Retter hat es nicht leicht gehabt. Wir warten ab, was uns Weihnachten bringen wird. Von IHM bekommen wir die Kraft, um unsere Gefühle und unseren Verstand zu verbinden. Genau dadurch wird unsere Gemeinde Kraft schöpfen. Den Advent können wir nicht in unseren Herzen festhalten; das ist sicher traurig, aber wir sind auch bereit uns virtuell zu verbinden – durch späteres Abspielen aber auch durch direkte Übertragung Dank YouTube oder Facebook. Ob wir nun zu Hause eingesperrt sind oder ob wir dem schlechten Wetter trotzen müssen, das diese Jahreszeit eben mit sich bringt – wo ist der Unterschied? Die weißen Mauern dieser Kirche, in der ich mich gerade befinde, beschützen uns – uns, wir sind nicht viele, aber auch nicht wenige! Wir sind heute an diesem ersten

Adventssonntag bereit unseren warmherzigen Pfarrer anzuhören. Und ein trauriges Glücksgefühl hüllt uns alle ein.

D.R.M.



- **Viviamo il Calendario dell'Avvento** così si chiamavano i due momenti di preghiera, molto particolari, che sono stati organizzati da Gudrun Martini, Manuel Tomadin ed il Pastore Aleksander Erniša. Nel rispetto delle attuali normative Anti-Contagio-Covid19, i partecipanti hanno pregato assieme ed hanno imparato come è

nata la Corona d'Avvento. Ciascuna/o ha potuto poi accendere una delle 28 candele della Corona d'Avvento originale.

- **Lebendiger Adventskalender** hießen die zwei Meditationen, die für die Adventszeit von Gudrun Martini, Manuel Tomadin und Pfarrer Aleksander Erniša organisiert worden sind. Unter Einhaltung der geltenden Anti-Covid19-Regeln beteten die Teilnehmer zusammen und lernten, wie der aller erste Adventskranz entstanden ist. Wer wollte, konnte eine der 28 Kerzen anzünden, die auf dem Original nachempfundenen Adventskranz leuchteten und etwas von dem hoffnungsverheißenden Licht, das die vielen Kerzen verströmten, mit nach Hause nehmen.

Noi e la Bibbia / Wir und die Bibel

* Conoscete Michael Sommer? No? Rimediate il prima possibile. Lo scrittore e drammaturgo tedesco si è impegnato a rappresentare e rendere più accessibili i Classici della Letteratura per mezzo dei personaggi della Playmobil. Il progetto si chiama „Sommer's Weltliteratur to go“ e non è rivolto esclusivamente ai bambini. La sua idea più recente è „La Bibbia to go“. Per ogni libro biblico, Sommer fa un video con i suoi attori di plastica, grandi ben 7,5 centimetri. Lo scopo prefisso è quello di terminare il suo progetto in un anno. Potete trovare il tutto su YouTube, con la possibilità di

cambiare la lingua dei sottotitoli in una delle tante lingue disponibili sulla piattaforma. Cosa ne dite di iniziare il Nuovo Anno con una serata di film sul canale YouTube „Sommers Weltliteratur to go“?

* Kennen Sie Michael Sommer? Nein? Das sollte sich ändern. Der Autor und Dramaturg hat sich vorgenommen, literarische Klassiker mit Playmobil-Figuren für jeden verständlich nachzustellen und nachzuspielen. „Sommers Weltliteratur to go“ heißt das Projekt, das nicht nur für Kinder gedacht ist. Seit Neuestem mit dabei ist „Die Bibel to go“. Pro Buch drehen Sommer und seine 7,5 Zentimeter großen Darsteller aus Plastik einen Kurzfilm. Innerhalb eines Jahres soll das Buch der Bücher abgedreht sein. Da es ein Projekt auf YouTube ist, können Sie als Untertitel jede bei der Plattform vorhandene Sprache einstellen. Wie wäre es also zu Beginn des neuen Jahres mit einem Filmabend auf dem YouTube-Kanal „Sommers Weltliteratur to go“ ?

INVITI / EINLADUNGEN

*Vi invitiamo cordialmente ai seguenti eventi:
Wir laden Sie alle herzlich zu folgenden Veranstaltungen ein:
Per via della situazione in questo momento purtroppo non possiamo pianificare più di tanto. Tranne i nostri culti. Appena potremo nuovamente organizzare qualche evento e recuperare anche i concerti dell'Orgelherbst, vi scriveremo una E-Mail.
Grazie per la vostra comprensione.*

CULTI DOMENICALI ALLE ORE 10.30**Chiesa Evangelica Luterana di Largo Panfilì, 1, Trieste**

CULTO ECUMENICO	
03.01.2021	CHIESA METODISTA PER RINNOVAMENTO DEL PATTO SCALA GIGANTI 1 ALLE ORE 11
10.01.2021	1ª domenica dopo Epifania – in tedesco con Santa Cena
17.01.2021	2ª domenica dopo Epifania – in italiano
24.01.2021	3ª domenica dopo Epifania – in italiano
31.01.2021	ultimaª domenica dopo Epifania – in italiano
07.02.2021	domenica Sexagesima – in italiano –con Santa Cena
14.02.2021	domenica Esto Mihi – in tedesco
21.02.2021	1ª domenica del Tempo di Passione (Invocavit)– in italiano
28.02.2021	2ª domenica del Tempo di Passione (Reminiscere) – in italiano
07.03.2021	3ª domenica del Tempo di Passione (Oculi) – in italiano con Santa Cena
14.03.2021	4ª domenica del Tempo di Passione (Laetare) – in tedesco
21.03.2021	5ª domenica del Tempo di Passione (Judica) – in italiano
28.03.2021	Domenica delle Palme – in italiano
02.04.2021	Venerdì Santo – in tedesco con Santa Cena ALLE ORE 17
04.04.2021	Domenica di Pasqua – in italiano
11.04.2021	1ª domenica dopo Pasqua - in tedesco con Santa Cena
18.04.2021	2ª domenica dopo Pasqua – in italiano

INFORMAZIONI UTILI / NÜTZLICHE INFORMATIONEN

La Chiesa: Largo Panfili, 1
I Culti: la Domenica, ore 10.30
in Largo Panfili.

Generalmente la prima domenica di ogni mese si celebra la Santa Cena. Generalmente la seconda domenica di ogni mese, il culto viene tenuto in lingua tedesca.

Il Pastore: Dott. Aleksander Erniša
orario ufficio: martedì, mercoledì e giovedì
Cell: (+39) 3498385328

Organista: Manuel Tomadin
Cell: (+39) 347 4264571

Centro Studi Albert Schweitzer
Presidente Anna Illy
Vicepresidente Gianfranco Hofer
Segretaria Tel: (+39)3497170972
Cimitero Ev.: Via Slavich, 4
Orario d'apertura: ore 7-17
(invernale) e 7-19 (estivo)
Soprintendente:
Dott. Giuliano Nadrah
Via Imbriani 7; Tel. 040/366286

Ufficio: Via S. Lazzaro 19
34122 Trieste; 1° piano
Tel/Fax: 040/630168
EMail: trieste@chiesaluterana.it

!! ATTENZIONE !!
NUOVO IBAN / NEUER IBAN

Il nostro c/c della Comunità:
Intestazione:
„Comunità Evangelica Luterana
di Confessione Augustana“
Banca Generali
IBAN:
IT41U 03075 02200
CC8500638257

La chiesa è aperta: Mercoledì,
Sabato e anche Domenica dalle
ore 15.30 alle ore 18.30.
Solamente però nei giorni nei
quali non siamo nella zona
rossa.

RICORDIAMO CHE SI PUÒ
ENTRARE IN CHIESA SOLO
INDOSSANDO LA MASCHERINA
COPRENDO BOCCA E NASO !

Die Kirche ist geöffnet:
mittwochs, samstags
und sonntags von 15.30
bis 18.30 Uhr. Allerdings
natürlich nur an den Tagen, an
denen Triest nicht in der roten
Zone liegt und Ausgangssperre
herrscht.

Orario d'ufficio: da Martedì
a Venerdì dalle 10 alle 12
Segretaria: Gudrun Martini

Il Curatore: Dott. Giuliano Auber

Foresteria: Informazioni in
segreteria

**DER ZUTRITT ZUR KIRCHE IST
NUR MIT MUND-UND-NASEN-
SCHUTZMASKE GESTATTET!**

Scriveteci / Schreiben Sie
uns:
E-Mail: [letteracomunitariatrieste
@gmail.com](mailto:letteracomunitariatrieste@gmail.com)

